

Codice DB1103

D.D. 12 settembre 2011, n. 993

**P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Modifica determinazioni n. 267 del 29 aprile 2008, n. 334 del 24 aprile 2009, n. 504 del 11-06-2009, n. 1217 del 25-11-2009 e n. 473 del 23/05/2011 della Direzione Agricoltura.**

La Giunta regionale, con deliberazione n. 49-8712 del 28 aprile 2008 e s.m.i., ha approvato il Bando relativo alla misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (di seguito PSR) approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007.

Con la determinazione n. 267 del 29 aprile 2008 della Direzione Agricoltura sono state adottate le istruzioni operative inerenti la procedura informatica per la presentazione delle domande di aiuto, la modulistica, le scadenze, le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione, le procedure generali di istruttoria e quant'altro necessario per l'operatività del bando.

Con la determinazione n. 334 del 24 aprile 2009 della Direzione Agricoltura sono state approvate le precisazioni alle istruzioni operative di cui alla determinazione n. 267 del 29 aprile 2008.

Con le determinazioni n. 504 del 11 giugno 2009, n. 1217 del 25 novembre 2009 e n. 473 del 23 maggio 2011 della Direzione Agricoltura sono state approvate le ulteriori modifiche alle istruzioni operative di cui alla determinazione n. 267 del 29 aprile 2008 e n. 334 del 24 aprile 2009.

La legge 136/2010, modificata dal D.Lgs. 187/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 217/2010, ha introdotto norme per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ad appalti e contributi pubblici disponendo nuovi adempimenti a carico sia delle Pubbliche Amministrazioni che erogano contributi pubblici sia dei beneficiari dei contributi medesimi.

Al capitolo C. Procedure generali dell'istruttoria paragrafo 3. "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento", dell'allegato alla determinazione n. 267 del 29/04/2008, modificato con la determinazione n. 473 del 23 maggio 2011, è stato disposto l'assoggettamento dei contributi alla nuova normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari sulla base delle indicazioni fornite con nota congiunta prot. n. 2941/DB0902 dell'1/02/2011 dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie e ribadite dalla comunicazione prot. n. 3978/DB1100 del 15/02/2011 della Direzione Agricoltura.

Successivamente, con determinazione n. 4 del 7/7/2011, l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) ha emanato nuove "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" ed il Settore Ragioneria della Direzione Risorse Finanziarie della Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare le proprie disposizioni con la nota prot. n. 21692/DB0902 del 12/7/2011.

In particolare:

- L'espressione "...concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici...", contenuta nell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010, ha fatto sorgere dubbi di tipo interpretativo ed applicativo circa la riconducibilità della fattispecie nell'ambito degli adempimenti previsti in materia di tracciabilità.
- L'Autorità ha ritenuto necessario emanare una nuova determinazione che riordini quanto affermato nei precedenti atti al fine di fornire nuove linee interpretative ed applicative anche in

relazione ad alcune specifiche fattispecie. In tal senso, la Determinazione n. 4, così come sottolineato dalla stessa Autorità di vigilanza, "...è da considerarsi in sostituzione delle due precedenti determinazioni n. 8 e n. 10 del 2010".

- L'Autorità precisa, anche sulla base di quanto espresso dal Ministero dell'Interno e dall'Avvocatura Generale dello Stato, che, per quanto riguarda la corresponsione di risorse come finanziamenti pubblici (paragrafo 3.3 della medesima determinazione) l'ambito di applicazione si concretizza nei confronti di quei soggetti "a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici". E' pertanto richiesta una correlazione del finanziamento pubblico con l'esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture, escludendo, per la natura eccezionale delle disposizioni dettate dall'art. 3, che possa farsi luogo ad un'interpretazione estensiva delle norme. Ne consegue che, i beneficiari di finanziamenti pubblici saranno assoggettati alla disciplina di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 qualora siano "a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche". Pertanto, nella dizione "concessionari di finanziamenti pubblici" prevista dal citato art. 3 della Legge 136/2010, devono ritenersi inclusi e, quindi, sottoposti agli obblighi di tracciabilità, i soggetti, anche privati, destinatari di finanziamenti pubblici che stipulano appalti pubblici per la realizzazione dell'oggetto del finanziamento indipendentemente dall'importo.

Alla luce di quanto sopra, il Direttore regionale all'Agricoltura, con propria nota prot. n. 18918/DB1100 del 4/8/2011, avente per oggetto "Programma di Sviluppo rurale 2007-2013. Attribuzione del codice unico di progetto (CUP)", ha precisato che:

- "Facendo seguito alla nota del MIPAAF prot. n. 0011927 del 1/6/2011, si comunica che tutte le domande di aiuto devono essere corredate dal codice unico di progetto (CUP)."
- "Secondo quanto disposto dalle Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari stabilite dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) con determinazione n. 4 del 7/7/2011, i concessionari di finanziamenti pubblici sono esclusi dall'applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, pertanto il CUP assegnato verrà utilizzato solo per il monitoraggio degli incentivi alle imprese, senza adempimenti a carico del beneficiario."

Considerato che la tipologia dei finanziamenti erogati ai sensi del Bando in oggetto non è riconducibile alle tipologie dei finanziamenti rientranti nell'ambito della tracciabilità dei pagamenti e che pertanto è necessario modificare le disposizioni di cui al capitolo C. Procedure generali dell'istruttoria paragrafo 3. "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento", dell'allegato alla determinazione n. 267 del 29/04/2008, modificato con la determinazione n. 473 del 23 maggio 2011.

Tutto ciò premesso

## IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

### *determina*

1) Di approvare per le motivazioni indicate in premessa, in applicazione del Bando relativo alla misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 49-8712 del 28 aprile 2008 e s.m.i., le modifiche alle istruzioni operative di cui alle determinazioni n. 267 del 29 aprile 2008, n. 334 del 24 aprile 2009, n. 504 del 11 giugno 2009, n. 1217 del 25

novembre 2009 e n. 473 del 23 maggio 2011 della Direzione Agricoltura, così come indicato nell'allegato, per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Direttore  
Gaudenzio De Paoli

Allegato

Le Istruzioni Operative approvate con le determinazioni n. 267 del 29/04/2008, n. 334 del 24/04/2009, n. 504 del 11/06/2009, n. 1217 del 25/11/2009 e n. 473 del 23 maggio 2011 sono così modificate:

## **C. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA**

### **3. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento**

Il paragrafo è così sostituito:

“Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- b) Assegno. Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura “non trasferibile” e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- d) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta

del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

In nessun caso sono ammessi pagamenti in contanti.

All'impresa richiedente, per ogni singola domanda di aiuto, verrà assegnato e comunicato un Codice Unico di Progetto (CUP); il Codice Unico di Progetto è richiesto al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

Il CUP si identifica con una stringa alfanumerica di 15 caratteri, automaticamente generata dal Sistema CUP gestito dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della programmazione economica (DIPE), accompagna ciascun progetto dall'approvazione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse fino alla conclusione dei lavori e rimane nella banca dati del Sistema anche dopo la chiusura del progetto.

Il CUP assegnato verrà utilizzato solo per il monitoraggio degli incentivi alle imprese, senza adempimenti a carico del beneficiario e non sarà necessaria l'adozione di conti dedicati su cui far transitare i pagamenti.”